

Procedura di valutazione per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato per il settore concorsuale 12/A1 DIRITTO PRIVATO, settore scientifico-disciplinare IUS/01, nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, bandita con decreto rettorale n. n. 10068 del 22 giugno 2023.

VERBALE N. 2

La Commissione esaminatrice nella procedura di valutazione per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato per il settore concorsuale 12/A1 DIRITTO PRIVATO, settore scientifico-disciplinare IUS/01 presso la Facoltà di Giurisprudenza nominata con Decreto Rettoriale n. 10358 del 18 settembre 2023 composta come di seguito indicato:

Prof. Antonio Albanese	professore di prima fascia - Università Cattolica del Sacro Cuore - settore concorsuale 12/A1 Diritto privato;
Prof.ssa Laura Santoro	professore di prima fascia - Università degli Studi di Palermo - settore concorsuale 12/A1 Diritto privato;
Prof. Roberto Bocchini	professore di prima fascia - Università degli Studi di Napoli "Parthenope" - settore concorsuale 12/A1 Diritto privato.

La Commissione si è riunita per la seconda volta il giorno 1° dicembre 2023 alle ore 14.00, nella data stabilita dai Commissari, in sostituzione di quella indicata nel precedente verbale, in seguito all'impedimento sopravvenuto di uno di essi.

I professori Antonio Albanese e Roberto Bocchini sono riuniti nella stanza n. 422 del Dipartimento di scienze giuridiche dell'Università cattolica del Sacro Cuore, la professoressa Laura Santoro è collegata in videoconferenza tramite la piattaforma Teams.

La Commissione, accertato che i criteri di massima, stabiliti nella precedente riunione, sono stati resi pubblici per più di sette giorni, nel rispetto del Codice etico dichiara di non trovarsi in rapporto di incompatibilità, affinità o parentela con i candidati, che non sussistono le cause di astensione previste dall'art. 51 del c.p.c.

La Commissione dà atto che ciascuno dei Commissari, a partire dalla pubblicazione del verbale della prima riunione, ha avuto accesso per via telematica alle domande, all'elenco dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, nonché alla relativa documentazione presentati dai candidati attraverso la piattaforma informatica PICA.

La Commissione dà altresì atto che la consultazione da parte dei Commissari delle pubblicazioni dei candidati soggette a copyright è avvenuta avverrà nel rispetto della normativa vigente a tutela dell'attività editoriale e del diritto d'autore.

Sulla base dell'esame effettuato individualmente da ciascun commissario nei giorni precedenti la presente riunione, la Commissione procede ad esaminare collegialmente i curricula, i titoli e le pubblicazioni presentati dai candidati.

La Commissione procede a redigere per ognuno dei candidati un profilo curriculare e, in ragione dei criteri stabiliti nella prima riunione, a effettuare un giudizio analitico sui titoli, sul *curriculum* e sulla produzione scientifica.

Candidato GAETANO ANZANI



Titoli e curriculum:

Il candidato, dopo la laurea in Giurisprudenza nell'Università di Pisa con la votazione 110/110 e lode, ha conseguito il diploma di specializzazione alla Scuola per le Professioni legali dell'università di Pisa nel 2004, di cui ha documentato il punteggio riportato di 66/70.

Ha successivamente conseguito il dottorato di ricerca in Diritto Privato nell'Università di Pisa, elaborando e discutendo una tesi dal titolo "Responsabilità contrattuale e responsabilità extracontrattuale. La distinzione alla prova dell'attualità".

È stato titolare di due assegni di collaborazione ad attività di ricerca in Diritto Privato nell'Università di Pisa: il primo, dal 1° settembre 2010 al 31 agosto 2012, avente ad oggetto "Profili attuali della responsabilità civile tra contratto e fatto illecito" e il secondo, dal 1° ottobre 2012 al 30 settembre 2013, avente a oggetto "Differenze di regime e confine attuale tra le due specie di responsabilità civile: la "responsabilità da contatto sociale qualificato" e il "concorso di azioni"".


Inoltre, sebbene non siano stati indicati nell'elenco dei titoli allegato alla domanda, risultano dal curriculum: l'attività didattica svolta dal 2003 al 2014 come cultore della materia in discipline privatistiche nell'Università di Pisa; l'attività di tutorato e supporto alla didattica in discipline privatistiche svolto nell'Università di Pisa dal 2008 al 2010, l'insegnamento di Istituzioni di diritto privato nell'Università di Pisa, svolto per incarichi a contratto dal 2013/2014 al 2022/2023; il conseguimento dell'idoneità al conferimento di incarichi di insegnamento a contratto nell'Università LUISS a partire dal 2019; la partecipazione al PRIN 2006/2008 *Dignità della persona, identità e salute*, nell'Unità locale di ricerca presso l'Università di Pisa. Il candidato, inoltre, ha dichiarato di essere relatore in un seminario, una tavola rotonda e un corso di formazione e di aver fatto un intervento orale in un evento di tipo analogo.

Produzione scientifica:

Il candidato presenta alla valutazione della Commissione dodici pubblicazioni, di cui una monografia e undici articoli. La monografia (n. 1 dell'elenco pubblicazioni) dal titolo *L' "ingiustizia del danno" in una relazione qualificata. Per un nuovo confine tra le due specie di responsabilità* (ETS Pisa 2023) è dedicata alla responsabilità civile ed è composta di cinque capitoli. Dopo un primo capitolo introduttivo diretto a un inquadramento generale delle due specie della responsabilità civile, nel secondo capitolo vengono messi a confronto i rispettivi elementi strutturali e alcuni aspetti della relativa disciplina; nel terzo capitolo si sviluppa una critica alla teoria degli obblighi di protezione e del c.d. contatto sociale, nel quarto capitolo si individua nella responsabilità contrattuale la tutela risarcitoria appropriata rispetto a danni che si collocano all'interno di una relazione qualificata (anche di natura non obbligatoria); nel quinto capitolo si esaminano esempi ritenuti utili a sostenere le conclusioni raggiunte. Sei dei restanti undici saggi (nn. 2, 3, 4, 5, 6, 7 dell'elenco pubblicazioni) sono dedicati anch'essi alla responsabilità civile, esaminata sotto diversi profili (rispettivamente il riparto dell'onere probatorio; i termini di prescrizione; il risarcimento del danno; il problema del concorso; la prevedibilità del danno; la causalità omissiva). Altri quattro saggi (nn. 9, 10, 11, 12 dell'elenco pubblicazioni) sono dedicati al tema dell'identità personale e degli atti di disposizione del proprio corpo, con riflessioni che si estendono anche al problema delle scelte relative al c.d. fine vita. Un saggio (n. 8 dell'elenco pubblicazioni) è dedicato alla disciplina degli atti di destinazione patrimoniale di cui all'art. 2645 *ter* del codice civile. Dal curriculum allegato alla domanda risultano anche pubblicazioni ulteriori rispetto a quelle sottoposte a giudizio, tutte inerenti al settore del diritto privato.

Giudizio sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica:

Rientrano pienamente nel settore scientifico e disciplinare del diritto privato il dottorato di ricerca; gli assegni di ricerca conseguiti nel corso degli anni nonché l'attività didattica, svolta a vario titolo



nei termini sopra descritti. Attesta invece una formazione giuridica generica, che non attiene precipuamente al diritto privato, il Diploma di specializzazione per le professioni legali; La consistenza quantitativa degli insegnamenti è precisamente determinabile, essendo stato riportato con dettaglio il numero delle ore svolte per ciascun incarico, e risulta più che sufficiente. Non attiene invece all'SSD oggetto della presente valutazione l'insegnamento di Diritto Commerciale svolto per contratto nel 2014/2015. Non attiene alla formazione giuridica la borsa di studio del D.A.A.D. per un corso intensivo di lingua inglese.

Sono attinenti al settore disciplinare del diritto privato gli argomenti trattati nelle relazioni e negli interventi del candidato a seminari e tavole rotonde, che però sono caratterizzati prevalentemente da finalità di formazione dei partecipanti e non di condivisione dei risultati della ricerca scientifica.

Merita di essere segnalata la partecipazione al PRIN sopra citato.

Per quanto riguarda la valutazione della produzione scientifica, viene in rilievo la monografia *L'ingiustizia del danno* in una relazione qualificata. Per un nuovo confine tra le due specie di responsabilità (ETS Pisa 2023) (n. 1 elenco delle pubblicazioni), collocata nella collana JURA, che è dotata di un ampio apparato bibliografico e denota l'impegno dell'autore nell'argomentare la *pars destruens* e la *pars construens* della propria riflessione.

Le conclusioni raggiunte sono di indubbia originalità, traducendosi nella proposta della categoria della c.d. "responsabilità para-contrattuale", ma in alcuni passaggi risultano non argomentate in modo adeguato alla rilevanza delle opinioni espresse, che avrebbero richiesto un esame più attento del dato normativo e sistematico, alla luce dell'elaborazione dottrinale italiana e straniera, anche precedente al codice civile del 1942. In tal senso l'autore non riesce a mettere compiutamente a frutto riferimenti dottrinali e la ricostruzione storica e comparatistica, che pure sono presenti nella sua monografia.

Gli altri scritti in materia di responsabilità civile, tutti precedenti rispetto al libro del 2023, ne costituiscono evidente prelude, e il loro contenuto viene in parte ripreso nello stesso, in particolare al secondo capitolo. Alcuni di tali saggi, come *La prevedibilità del danno: un dibattito aperto*, Resp. civ. prev., 2017 p. 606-624 (n. 6 elenco delle pubblicazioni), *Il concorso di responsabilità contrattuale ed extracontrattuale*, Resp. civ. prev., 2018, p. 278-296 (n. 5 elenco delle pubblicazioni), *Il riparto dell'onere probatorio nelle due specie di responsabilità civile*, Riv. trim. dir. proc. civ., 2017, p. 229-257 (n. 2 elenco delle pubblicazioni), si mostrano lineari nell'esposizione e sufficientemente approfonditi, pur senza giungere a teorizzazioni di particolare originalità. In particolare nel terzo di essi l'argomentazione, pur condotta senza trascurare la dottrina rilevante, risulta condizionata da un eccesso di "pragmatismo giurisprudenziale".

I saggi *Interesse positivo e interesse negativo nelle diverse forme di responsabilità civile*, Resp. civ. prev., 2019, 1692-1713 (n. 4 elenco delle pubblicazioni), e *Causalità omissiva e causalità incerta alla luce della buona fede oggettiva*, NGCC, 2016, p. 941-950 (n. 7 elenco delle pubblicazioni), non appaiono particolarmente rigorosi sul piano metodologico e dell'applicazione delle categorie proprie del diritto delle obbligazioni e della responsabilità civile, né sufficientemente nitidi nell'esposizione.

Il saggio *L'irragionevole diversità dei termini prescrizionali nelle due specie di responsabilità civile*, Riv. trim. dir. proc. civ., 2017 p. 1349-1375 (n. 3 elenco delle pubblicazioni), nel proporre *de iure condendo* una disciplina unitaria dei termini di prescrizione, si sofferma sul dibattito relativo a tale istituto, ma omette di confrontarsi in modo argomentato con l'elaborazione dottrinale relativa al rapporto tra il credito primario inadempito e quello al risarcimento dei danni da inadempimento, rifiutandone acriticamente le conclusioni.

Il saggio *Atti di destinazione patrimoniale: qualche riflessione alla luce dell'art. 2645 ter c.c.*, NGCC, 2007 p. 398-413 (n. 8 elenco delle pubblicazioni), si sofferma su alcuni profili controversi quali la trascrizione, la forma, gli effetti degli atti di destinazione in esame e ampiamente sull'ammissibilità di atti destinazione atipici. Lineare nell'esposizione, appare caratterizzato da un

metodo adeguato e ha ad oggetto temi nuovi, anche in considerazione del tempo in cui è stato pubblicato. I riferimenti bibliografici attestano tuttavia una non completa conoscenza della letteratura in materia.

La ricerca condotta dal candidato in altri due saggi si snoda entro la dialettica tra autodeterminazione della persona a riguardo della salute e interesse collettivo (*Identità personale e "atti di disposizione della persona"*, NGCC, 2008, p. 207-221, n. 9 elenco delle pubblicazioni) e intende valorizzare il corpo come espressione d'identità personale (*Gli «atti di disposizione della persona» nel prisma dell'identità personale (tra regole e principi)*, NGCC, 2009, n. 10 elenco delle pubblicazioni), senza tuttavia particolare originalità delle conclusioni.

Negli ultimi due saggi *Capacità di agire e interessi della personalità*, NGCC, 2009, p. 509-520 (n. 11 elenco delle pubblicazioni), e *Consenso ai trattamenti medici e "scelte di fine vita"*, Danno e responsabilità 2008, p. 957-964 (n. 12 elenco delle pubblicazioni), la riflessione si sviluppa in modo piuttosto lineare, ma non particolarmente approfondita, sul tema dell'incapacità e poi più specificamente del fine vita. Le conclusioni presentano alcuni spunti originali, ancorché in parte ripetuti nell'uno e nell'altro saggio.

La complessiva produzione scientifica, valutata nel bilanciamento tra aspetto quantitativo e qualitativo, è buona.

Candidata FRANCESCA DEGL'INNOCENTI

Titoli e curriculum:

Dopo aver conseguito, con il massimo dei voti, la laurea triennale in Scienze giuridiche e quella specialistica in Giurisprudenza, la candidata ha ottenuto nel 2012 il Dottorato di ricerca in "Obbligazioni e contratti in Italia e nel Diritto Privato Europeo" nell'Università degli Studi di Firenze con una tesi dal titolo "Rischio di impresa e responsabilità civile, La tutela dell'ambiente tra prevenzione e riparazione dei danni". Nel corso del dottorato è stata *Visiting Phd student* nella *School of Law* della *New York University*.

Ha svolto attività didattica come cultrice della materia e componente delle commissioni d'esame in materia privatistica a partire dal 2008 per un periodo di tempo non precisato. Dal 2012 ha continuativamente svolto come titolare diversi incarichi di insegnamento, inerenti al settore scientifico e disciplinare del Diritto privato, in corsi universitari e nella Scuola di specializzazione delle professioni legali nell'Università degli Studi di Firenze.

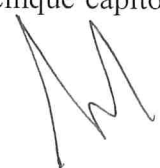
Ha svolto attività di ricerca dal 2013 al 2021 come assegnista e borsista di ricerca nell'Università degli Studi di Firenze. A partire dal 31 dicembre 2021 è ricercatrice di diritto privato a tempo determinato di tipo A nell'Università degli Studi di Firenze. Ha fruito di due congedi obbligatori di maternità, rispettivamente dal 5.9.2019 al 5.2.2020 e dal 15.7.2021 al 25.12.2021.

Ha partecipato a numerosi gruppi di ricerca e all'organizzazione di diversi convegni e seminari. È stata relatrice in diversi convegni e seminari.

Per la monografia *La responsabilità d'impresa. Obblighi di condotta e regimi di imputazione* ha vinto il premio di eccellenza scientifica 2020 bandito dalla SISDIC, per la tesi di dottorato ha vinto il premio *Ricerca Città di Firenze 2012*. Ha altresì vinto tre *call for papers*.

Produzione scientifica:

La candidata sottopone alla valutazione della commissione 12 pubblicazioni di cui due monografie, nove tra saggi e note a sentenza e un contributo in opera collettanea. La monografia *Rischio di impresa e responsabilità civile. La tutela dell'ambiente tra prevenzione e riparazione dei danni*, Firenze, FUP, 2013 (n. 4 dell'elenco pubblicazioni) si compone di cinque capitoli. Dopo un primo



capitolo dedicato allo sviluppo economico e tecnologico, e alla conseguente evoluzione della responsabilità civile, il secondo capitolo si occupa del rischio d'impresa e del suo ruolo nella disciplina della responsabilità, il terzo capitolo si sofferma sulla gestione del rischio di impresa all'interno dell'organizzazione societaria, il quarto capitolo è dedicato alla responsabilità ambientale e il quinto capitolo al ruolo dell'impresa nella tutela dell'ambiente e all'analisi degli strumenti giuridici a tal fine più adeguati. La monografia *La responsabilità d'impresa. Obblighi di condotta e regimi di imputazione*, Collana studi di diritto privato, Napoli, 2019 (n. 8 dell'elenco pubblicazioni) riprende i contenuti del primo studio monografico, sviluppandoli in quattro capitoli. Il primo capitolo esamina la disciplina della responsabilità civile con particolare riguardo ai danni scaturenti dall'attività d'impresa e ai criteri di imputazione, il secondo capitolo si sofferma sul rischio d'impresa e sulle sue possibili incidenze sul regime della responsabilità contrattuale ed extracontrattuale; il terzo capitolo ha riguardo al problema dell'innovazione tecnologica e al suo impatto sulle regole di responsabilità civile, con particolare riguardo al tema dell'incertezza legata allo sviluppo scientifico e tecnologico; il quarto capitolo mette in relazione il tema del rischio precedentemente trattato con l'organizzazione dell'impresa. Le restanti pubblicazioni vertono su temi disparati, tutti inerenti al settore scientifico disciplinare di riferimento. Alcune delle pubblicazioni minori sono dedicate a profili della responsabilità civile avendo ad oggetto in particolare la responsabilità ambientale e i criteri d'imputazione della stessa (n. 5 dell'elenco pubblicazioni), la responsabilità della banca in materia di assegno non trasferibile (n. 7 dell'elenco pubblicazioni), il risarcimento c.d. ultracompensativo nell'esercizio dell'attività d'impresa (n. 9 dell'elenco pubblicazioni), la responsabilità da comportamento della p.a. (n. 10 dell'elenco delle pubblicazioni). Altre pubblicazioni sono dedicate alle patologie contrattuali (n. 1 dell'elenco pubblicazioni), alla disciplina del consorzio (n. 2 dell'elenco pubblicazione) e a quella della cessione di partecipazioni sociali nell'ambito degli accordi di separazione (n. 3 dell'elenco pubblicazioni). Una nota a sentenza è dedicata al tema della conoscenza delle origini da parte dell'adottato (n. 11 dell'elenco pubblicazioni). Un saggio affronta il problema della "specializzazione" anche da una prospettiva *de iure condendo* (n. 6 dell'elenco pubblicazioni). Dalle dichiarazioni allegate alla domanda risultano pubblicazioni ulteriori rispetto a quelle sottoposte a giudizio, non tutte pienamente inerenti al settore del diritto privato.

Giudizio sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica:

I titoli presentati dalla candidata, che possono essere oggetto di valutazione da parte della Commissione, sono relativi ad attività di formazione, ricerca e didattica, che rientrano pienamente nel settore scientifico e disciplinare del diritto privato. L'attività didattica è continuativa, anche se non sempre è quantificato l'impegno orario. L'attività di ricerca svolta come assegnista prima e ricercatrice poi è più che adeguata.

La partecipazione a gruppi di ricerca ha per oggetto argomenti e temi, alcuni dei quali non rientrano del tutto nel settore scientifico del diritto privato. Comunque è degna di nota la partecipazione al PRIN 2022.

I convegni e seminari cui la candidata ha partecipato come relatrice e/o come componente della segreteria organizzativa o del coordinamento scientifico hanno quasi tutti ad oggetto temi inerenti al settore scientifico del diritto privato.

Per quanto riguarda le pubblicazioni, la monografia *Rischio di impresa e responsabilità civile. La tutela dell'ambiente tra prevenzione e riparazione dei danni*, Firenze, FUP, 2013 (n. 4 dell'elenco pubblicazioni) si apprezza per la linearità e l'ordine logico degli argomenti trattati, sebbene manifesti qualche incertezza dal punto di vista del metodo e un livello di approfondimento non sempre adeguato, apparendo in alcuni tratti meramente descrittiva. La candidata stessa ha ritenuto del resto di elaborare una versione più matura e ampia della ricerca nel successivo libro *La responsabilità d'impresa. Obblighi di condotta e regimi di imputazione*, Collana studi di diritto



privato, Napoli, 2019 (n. 8 dell'elenco pubblicazioni), il quale appare caratterizzato da un più solido approccio metodologico e giunge a conclusioni meglio argomentate, ancorché caratterizzate da un'attenzione particolare ai profili di diritto commerciale, con particolare riguardo alla organizzazione e gestione dell'impresa, in funzione di prevenzione del rischio di effetti nocivi che possano derivare dall'attività della medesima. L'analisi muove dal dialogo con l'istituto della responsabilità civile, che tuttavia nel corso della trattazione perde progressivamente centralità, di pari passo con il progressivo affermarsi della convinzione che una soluzione al problema del rischio debba essere cercata nell'applicazione del principio di precauzione sul piano dell'organizzazione d'impresa, che in definitiva risulta sconnesso dal problema della tutela risarcitoria.

Il saggio *I criteri di imputazione della responsabilità per danno ambientale*, Contratto e impresa 2013 (n. 5 dell'elenco pubblicazioni) riguarda la disciplina della responsabilità ambientale, toccata anche in alcuni passaggi dei lavori monografici. Concentrato in particolare sui criteri d'imputazione e sul principio 'chi inquina paga', il saggio non si caratterizza per particolare originalità, ma è retto da un buon livello di approfondimento e da un metodo sufficientemente adeguato. Il contributo *Danni da attività d'impresa e risarcimento ultracompensativo*, in Funzioni punitive e funzioni ripristinatorie. Combinazioni e contaminazioni tra sistemi, Torino 2020 (n. 9 dell'elenco pubblicazioni), sulla scia della giurisprudenza delle sezioni unite della Cassazione, si occupa del risarcimento punitivo nella responsabilità civile dell'impresa, mettendone in evidenza la funzione. Le conclusioni critiche sono argomentate con sufficiente attenzione metodologica, ma non presentano spunti di particolare originalità. Di responsabilità civile, anche se in un altro ambito, si occupa altresì la nota a sentenza *Responsabilità della banca girataria per l'incasso dell'assegno non trasferibile*, NGCC, 2018 (n. 7 dell'elenco pubblicazioni), la quale, senza spunti particolarmente originali, tratta il tema della responsabilità della banca, con adeguata considerazione dei precedenti giurisprudenziali e della dottrina di riferimento, e con riflessioni sulla natura e sui presupposti della suddetta responsabilità, che sono sufficientemente argomentate.

Alla materia del contratto è invece dedicato il saggio *Teoria della presupposizione e rimedi contrattuali alla luce di nuovi orientamenti ermeneutici*, in Giustizia civile, 2009 (n. 1 dell'elenco pubblicazioni), il quale, pur se descrittivo, analizza l'istituto della presupposizione in modo ordinato e approfondito, attento alla fisionomia degli istituti e corredato di idonei riferimenti dottrinali e giurisprudenziali. Al rapporto tra affidamento e danno risarcibile si riferisce il saggio *Affidamenti e patologia del contratto: i rapporti con la p.a. fra prerogative dell'ente e responsabilità da comportamento*, Giustizia civile (trimestrale), 2021 (n. 10 dell'elenco pubblicazioni), il quale presenta qualche elemento di originalità nel coniugare la materia pubblicistica con le categorie rilevanti del diritto privato. Il saggio *La specializzazione dell'avvocato fra dubbi interpretativi e prospettive de iure condendo*, NGCC, 2017 (n. 6 dell'elenco pubblicazioni) mette in risalto limiti e difficoltà applicative della disciplina della specializzazione dell'avvocato, anche alla luce del vaglio cui è stata sottoposta dalla giurisprudenza amministrativa. Si tratta di un saggio analitico e chiaro, che tuttavia ha scarsa attinenza con il settore scientifico disciplinare oggetto di valutazione. La nota a sentenza *L'accrescimento della quota del consorzio recedente*, nota a Corte d'Appello di Genova, 23 aprile 2009, in Giurisprudenza commerciale, 2010 (n. 2 dell'elenco pubblicazioni), ha carattere prevalentemente descrittivo e mette a confronto la soluzione giurisprudenziale esaminata con le opinioni espresse dalla dottrina. Il saggio *Clausola di prelazione e cessione di partecipazioni sociali inserita nei patti di separazione consensuale dei coniugi*, in Giurisprudenza commerciale 2011 (n. 3 dell'elenco pubblicazioni) mette in relazione, con qualche spunto originale, il patto di prelazione relativo alla cessione di quote societarie con i rapporti tra i coniugi dopo la crisi della famiglia, con approccio metodologico caratterizzato da una sufficiente cura sistematica.

La nota a sentenza *Parto anonimo: il diritto a conoscere le origini in caso di morte della madre biologica*, Giustizia civile.com, 2022 (n. 11 dell'elenco delle pubblicazioni) descrive in maniera chiara e ordinata le questioni oggetto della pronuncia della Cassazione commentata, mediante una

esposizione ben strutturata, che ha però carattere principalmente informativo, come mostra lo stile discorsivo e l'assenza di un apparato di note, sostituito dall'elenco finale dei riferimenti bibliografici e giurisprudenziali. Il contributo *Nuove sfide regolatorie del diritto privato europeo nel prisma della sostenibilità*, in *Actualidad Juridica Iberoamericana* n. 18, febbraio 2023 (n. 12 dell'elenco pubblicazioni) si apprezza per l'attualità del tema, trattato con qualche spunto originale della trattazione con riferimento al complesso rapporto tra dimensione generale dell'interesse tutelato e prospettiva privatistica, che tuttavia avrebbe potuto essere meglio approfondita.

La complessiva produzione scientifica, valutata nel bilanciamento tra aspetto quantitativo e qualitativo, è più che buona.

Candidato FRANCESCO DELLA ROCCA

Titoli e curriculum:

Il candidato, dopo la laurea in Giurisprudenza conseguita nell'Università di Macerata, ha ottenuto il titolo di dottore di ricerca in "Diritto dei mercati e dei consumatori" nell'Università degli Studi di Roma Tre.

È stato *visiting professor* nell'*Universidad Central Bogotà* con l'attribuzione di 20 ore di insegnamento e dal a.a. 2022/2023 è professore a contratto di "Diritto dell'Innovazione" nell'Università di Cassino e Lazio Meridionale (63 ore). Ha tenuto una lezione dal titolo "Interessi costituzionalmente tutelati e contrattazione *smart contract*" presso la Scuola di dottorato di Scienze giuridiche dell'Università degli Studi di Parma e dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia. Dal 2017 al 2019 ha insegnato nell'Università degli Studi di Roma Tre "Diritto dei consumi: regole del mercato" (10 ore) e "Diritto delle banche e delle assicurazioni" (10 ore).

A seguito di formale attribuzione di incarichi, ha svolto attività di ricerca nella *Pontificia Universidad Javeriana* di Bogotà e nella *Florida International University* di Miami (anche con la qualifica di *Research Associate*).

Ha organizzato e coordinato tre gruppi di ricerca. È stato relatore in alcuni seminari e convegni, nazionali e internazionali.

Produzione scientifica:

Il candidato presenta alla valutazione della Commissione dodici pubblicazioni.

La monografia (n. 6 dell'elenco pubblicazioni) è dedicata al tema del mutuo di scopo e si articola in tre capitoli: il primo capitolo presenta l'istituto del mutuo di scopo e la sua funzione; il secondo capitolo tratta della dimensione rimediale del mutuo di scopo, in particolare nei casi in cui lo scopo non sia realizzabile, il terzo capitolo è dedicato al c.d. social lending, o prestito tra privati che si realizza grazie alla intermediazione di piattaforme *on-line*.

Gli articoli presenti hanno ad oggetto temi disparati. Il saggio di cui al n. 1 dell'elenco pubblicazioni, redatto in lingua inglese, riguarda la circolazione di beni immobili attraverso meccanismi digitali (*tokenisation*); il saggio di cui al n. 2 del medesimo elenco affronta il problema dell'inquadramento dell'*escrow account*. Il saggio indicato al n. 3 ha ad oggetto gli *smart contracts*; il saggio n. 4 riflette sulla adeguatezza della distinzione tra negozi costitutivi e negozi dichiarativi; il saggio n. 5 riguarda il divieto di sostituzione fedecommissaria e i suoi limiti; il saggio n. 7 esamina l'intersezione tra il *trust* e gli atti di destinazione patrimoniale con la disciplina del terzo settore; il saggio n. 9 tocca il rapporto tra fondo patrimoniale e azione revocatoria; il saggio n. 11 tratta di nuove tipologie di polizze assicurative e della loro interferenza con le regole delle successioni. Il saggio n. 8 è incentrato sulla figura del notaio e sul suo ruolo di controllo di legalità costituzionale degli atti di autonomia privata; il saggio n. 10 ha ad oggetto la disciplina dell'art. 48 T.u.b. e la sua derogabilità; il contributo di cui al n. 12 dell'elenco pubblicazioni è inserito in un volume



7 

collettaneo ed è incentrato sul tema della raccolta di risparmio da parte delle banche e del ruolo del giudice nei casi di squilibrio contrattuale. Dalle dichiarazioni allegare alla domanda risultano anche pubblicazioni ulteriori rispetto a quelle sottoposte a giudizio, non tutte inerenti al settore del diritto privato.

Giudizio sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica:

Il candidato non ha indicato il settore scientifico di riferimento del dottorato conseguito né il titolo della tesi elaborata e discussa al termine del percorso dottorale, dal quale si possa determinare in modo preciso il grado di attinenza al settore scientifico del diritto privato.

Allo stesso modo non ha specificato l'oggetto dell'insegnamento tenuto come *visiting professor* nell'*Universidad Central de Bogotá*. Possono, invece, ritenersi almeno in parte inerenti al settore disciplinare del diritto privato gli insegnamenti di "Diritto dell'Innovazione"; "Diritto dei consumi: regole del mercato" e "Diritto delle banche e delle assicurazioni". Inerisce pienamente al settore disciplinare ed è sicuramente meritevole di apprezzamento la lezione tenuta alla Scuola di dottorato in Scienze giuridiche dell'Università degli Studi di Parma e dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.

Non è precisato l'oggetto dell'attività di ricerca svolta per incarichi formalmente attribuiti dalla *Pontificia Universidad Javeriana* di Bogotá e dalla *Florida International University* di Miami. I tre progetti di ricerca ai quali il candidato partecipa o ha partecipato riguardano tutti temi rilevanti del diritto privato.

Le relazioni a seminari e convegni non sempre vertono su argomenti di diritto privato e sono prevalentemente funzionali a obiettivi di aggiornamento professionale.

Le pubblicazioni del candidato si caratterizzano per la varietà dei temi trattati, alcuni dei quali classici del diritto privato, altri inerenti a tematiche di più spiccata attualità. Tra questi ultimi viene in considerazione anzitutto il saggio redatto in lingua inglese, *Tokenisation in the Real Estate Sector Through the Lenses of a Civil Law Jurisdiction* (n. 1, in corso di pubblicazione): lo scritto tratta di un tema originale e innovativo ed è corredato da un discreto apparato bibliografico, esprimendo un metodo di ricerca che, nel coniugare la novità tecnologica con i principi generali del diritto privato, appare adeguato. Si occupano di temi di una certa attualità anche i saggi nn. 2, 3, 7 dell'elenco pubblicazioni. Nel saggio n. 2 dell'elenco (*Disciplina applicabile al contratto di 'Escrow Account'*. Origine funzione e caso concreto, Roma e America. Diritto romano comune *online* 2023) il tema è trattato in modo lineare, ma l'esame delle diverse figure del diritto privato prese in considerazione, non sempre è adeguatamente approfondito, anche dal punto di vista della bibliografia consultata. Il saggio n. 3 (*Il contratto tra tecnologia e diritti fondamentali*, Tecnologie e diritto, 2022, p. 250-275) esamina senza particolare originalità il fenomeno degli *smart contracts* soffermandosi sui limiti di una dimensione meramente automatica del contratto. Al riguardo il candidato propone che, in attesa di un intervento legislativo, un controllo di ragionevolezza e di legalità costituzionale sia affidato al notaio «alla luce dei principi fondamentali dell'ordinamento». Tale conclusione tuttavia si rivela non sufficientemente argomentata, nella misura in cui non tiene conto delle diverse opinioni espresse nel dibattito dottrinale sul ruolo della Costituzione nel diritto privato. D'altra parte, lo stesso candidato ipotizza nelle ultime frasi una soluzione alternativa rispetto a quella precedentemente esposta, che riduce il controllo di ragionevolezza a mera «*best practice*, alla quale i fornitori di servizio di *smart contract* dovrebbero guardare». Il saggio n. 7 (*Compatibilità e meritevolezza quali criteri per l'iscrizione nel registro unico*, Il Foro napoletano 2021) affronta la questione se il trust e altre forme di destinazione patrimoniale a scopo non di lucro possano giovare della disciplina del terzo settore pur in assenza di una previsione *ad hoc*. Il ragionamento sviluppato nel testo è retto da una lettura costituzionalmente orientata degli istituti interessati e giunge a proporre, in modo non particolarmente argomentato, il superamento del criterio logico della sussunzione in favore di un giudizio di ragionevolezza condotto alla luce della Costituzione. Più



classici sono i temi trattati nei saggi n. 4, 5, 9, 11 dell'elenco pubblicazioni. Il saggio n. 4 (*Verso il superamento della distinzione tra negozi dichiarativi e negozi costitutivi. Profili applicativi*, Le Corti Salernitane, 2022), mette in discussione la distinzione tra negozi dichiarativi e negozi costitutivi, proponendo in alternativa un criterio di compatibilità da applicare caso per caso. Il discorso finisce quindi per risolversi in un esame meramente descrittivo di ipotesi tra loro eterogenee, in assenza di un filo conduttore unitario. Il saggio n. 5, *Una interpretazione sistematica e assiologica del divieto di sostituzione fedecommissaria*, Diritto delle successioni e della famiglia, 2022, suggerisce di estendere l'istituto della sostituzione fedecommissaria a beneficio di soggetti sottoposti ad amministrazione di sostegno. La conclusione, che auspica il superamento del diritto positivo (e della sua interpretazione corrente) mediante il ricorso alla legalità costituzionale, non si fonda un percorso argomentativo rigoroso e si rivela carente sul piano metodologico e del confronto con la letteratura sul tema dell'applicazione diretta dei principi costituzionali nei rapporti tra privati. Il saggio "*Automatismo giurisprudenziale*", *fondo patrimoniale ed interessi dei creditori*, Rass. dir. civ. 2021 (n. 9 dell'elenco pubblicazioni), propone una rilettura dell'istituto esaminato che mira a bilanciare gli interessi della famiglia e quelli dei creditori, abbandonando un'interpretazione giurisprudenziale ritenuta eccessivamente rigida. Il metodo appare adeguato e la modalità espositiva discreta così come l'apparato bibliografico. Analogo giudizio può esprimersi per il saggio n. 11 dell'elenco pubblicazioni, *Profili successori delle polizze vita: un'applicazione secondo ragionevolezza degli articoli 741 e 1923 comma 2, c.c.* Diritto delle successioni e della famiglia, 2020, nel quale l'attenzione ai profili economici arricchisce la trattazione. In essa, a differenza di altre opere, sembra adeguatamente avvertita la necessità di ricondurre il problema posto dalle nuove polizze al sistema, in particolare della disciplina delle successioni. Il saggio n. 8, *Il controllo notarile di legalità costituzionale*, Rivista giuridica del Molise e del Sannio, 2021 si concentra sul ruolo che il notaio è tenuto a svolgere nell'interesse delle parti e del sistema nel suo complesso, auspicando che esso si faccia carico della giustizia negli scambi. La chiave di lettura è anche in questa occasione la Costituzione, secondo un approccio che risulta tuttavia non caratterizzato da sufficiente consapevolezza delle questioni metodologiche, sia sul piano del rapporto tra fonti sia sotto il profilo del rapporto tra controllo sulla giustizia degli scambi e autonomia privata. Il saggio n. 10, *Derogabilità della disciplina prevista dall'art. 48 bis t.u.b.*, Diritto del mercato assicurativo e finanziario, 2020 affronta un argomento che riguarda più precipuamente il diritto bancario, pur richiamando questioni di teoria generale in tema di derogabilità delle norme del t.u.b. Le conclusioni, che attribuiscono al notaio una funzione valutativa degli interessi in gioco alla luce della Costituzione, evidenziano i limiti già riscontrati in altri scritti. Il contributo n. 12, inserito in un volume collettaneo e dedicato al tema della raccolta del risparmio da parte di soggetti diversi dalle banche e dei poteri del giudice nella tutela degli interessi coinvolti, è in buona parte descrittivo e comunque riguarda solo parzialmente l'ambito del diritto privato.

La monografia *Mutuo di scopo e nuove tecnologie*, nella collana Quaderni del "Diritto del mercato assicurativo e finanziario" (n. 6 elenco pubblicazioni) è corredata da un discreto apparato di note, presenta profili di originalità e si caratterizza per un'attenzione particolare alla disciplina più appropriata del 'mutuo di scopo', attribuendo ruolo primario agli interessi in gioco. Emerge una tensione spiccata (come anche in altre pubblicazioni) per il superamento di un approccio 'meramente teorico e formale', sul quale prevale la considerazione prioritaria degli interessi su cui si radica 'la realtà sostanziale dell'affare', anche in funzione dell'attuazione della 'legalità costituzionale'. Nel perseguimento di tale obiettivo, tuttavia, l'autore mostra di non aver ancora acquisito la padronanza metodologica necessaria per affrontare adeguatamente le complesse questioni oggetto d'indagine, bisognose di un più saldo confronto con le categorie dogmatiche ricavabili dal sistema del diritto civile, anche per mezzo di un confronto con opinioni dottrinali diverse.



9 

La complessiva produzione scientifica, valutata nel bilanciamento tra aspetto quantitativo e qualitativo, è discreta.

Candidato MAURIZIO DI MASI

Titoli e curriculum:

Dal curriculum allegato alla domanda emerge che il candidato si è laureato con il massimo dei voti nell'Università degli Studi di Perugia e ha conseguito il dottorato di ricerca in "Diritto privato e nuove tecnologie" nell'Università degli Studi di Bari.

Dal 2013 è professore a contratto di Diritto civile nella Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali dell'Università degli Studi di Perugia. A cavallo tra il 2016 e il 2017 è stato professore a contratto di Diritto privato delle nuove tecnologie nell'Università degli Studi di Perugia. Dal 2018 è professore a contratto di Diritto di famiglia nell'Università degli Studi di Perugia. Nell'a.a. 2022/23 è stato titolare del corso di Istituzioni di Diritto Sportivo nell'Università degli Studi di Perugia.

È stato assegnista di ricerca nel Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Perugia dal 1° dicembre 2014 al 30 novembre 2015; nel Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali dell'Università degli Studi di Perugia dal 1° maggio 2019 al 30 aprile 2020. Da gennaio ad aprile 2020 è stato *Visiting Research Associate* nella *Florida International University*. A partire dal gennaio 2022 è ricercatore a tempo determinato di tipo A in Diritto privato nell'Università degli Studi di Perugia.

Nel corso degli anni ha partecipato a diversi convegni, conferenze e seminari.

Nel 2016 ha vinto il premio Edoardo Ruffini assegnato dall'Accademia nazionale dei Lincei e ha partecipato come finalista al Premio di Divulgazione Scientifica bandito dall'Associazione Italiana del Libro.

Produzione scientifica:

Il candidato presenta alla valutazione della Commissione dodici pubblicazioni. Si tratta di due monografie, un capitolo all'interno di un codice commentato, cinque articoli, quattro note a sentenza.

La monografia più risalente è dedicata al fine vita. Si compone di tre capitoli, due dei quali dedicati al fenomeno del fine vita e al suo rapporto con la dimensione giuridica, il terzo avente ad oggetto la legislazione sul fine vita (al tempo in cui la monografia ha visto la luce). La più recente delle due monografie è dedicata all'interesse del minore, articolata in quattro capitoli, uno dei quali diviso in parti. Il primo capitolo è dedicato alla evoluzione della famiglia: dalla patria potestà alla centralità del minore; il secondo capitolo esamina l'interesse del minore nella sua doppia veste di principio e di clausola generale. Il terzo capitolo all'interesse del minore nello specifico ambito della procreazione medicalmente assistita. Dalle dichiarazioni allegate alla domanda risultano anche pubblicazioni ulteriori rispetto a quelle sottoposte a giudizio, non tutte inerenti al settore del diritto privato.

Giudizio sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica:

Il dottorato conseguito dal candidato e l'attività didattica da lui svolta rientrano pienamente nell'ambito del diritto privato. Tuttavia, la consistenza quantitativa degli insegnamenti tenuti non è precisamente determinabile, non essendo stato riportato il numero delle ore svolte.

Nel curriculum non è indicato l'oggetto dell'attività svolta come assegnista di ricerca e come *Visiting Research Associate* nella *Florida International University*. È sicuramente inerente al diritto privato l'attività svolta come ricercatore di tipo A.



Le relazioni a convegni e seminari sono numerose e di sicuro rilievo scientifico, anche se in alcuni casi non pertinenti al settore del diritto privato e talvolta neppure all'area giuridica in generale. Degna di particolare apprezzamento è la vittoria del premio sopra citato.

Le pubblicazioni del candidato sono prevalentemente dedicate al diritto privato delle persone e della famiglia. Il diritto dei minori è oggetto di due note a sentenza e della monografia del 2020. Quest'ultima (n. 4 elenco pubblicazioni), inserita nella collana Saggi della Rivista critica del diritto privato, è intitolata *L'interesse del minore, il principio e la clausola generale*, Napoli, 2020, e tratta dell'interesse del minore nel quadro generale del diritto minorile e in quello specifico della gestazione per altri. Essa è ben strutturata ed è sorretta da un ricco apparato di note e da una nutrita bibliografia. Il metodo è adeguato, anche se la riflessione sembra sbilanciata in favore della clausola generale del *best interest of the child* e non sempre attenta a verificare la compatibilità delle soluzioni proposte con il dato sistematico. Le note a sentenza (nn. 1 e 11 elenco pubblicazioni) si apprezzano per la novità dei temi, rispettivamente la sindrome da alienazione parentale (PAS) e la kafalah negoziale. Gli istituti di riferimento sono trattati con linearità e chiarezza, ponendo in evidenza i problemi affrontati e le soluzioni adottate dalla giurisprudenza. La brevità di entrambi gli scritti, nonostante alcuni spunti interessanti, non ha consentito un particolare approfondimento critico.

Due dei contributi presentati per la valutazione sono dedicati al trattamento dei dati personali (nn. 3 e 12 elenco pubblicazioni). Nel primo, dal titolo *Trattamento dei dati personali in ambito sanitario*, la materia è esaminata con precisione e completezza di riferimenti dottrinali e giurisprudenziali ed è arricchita dal costante riferimento alla prassi del Garante della privacy, ma tale esame è spesso condotto con un limitato approccio critico. Degno di nota è invece il saggio *Trattamento dei dati personali e diritto di conoscere le proprie origini: due recenti provvedimenti del Garante della «privacy»*, Riv. crit. dir. priv., 2011, che costituisce una riflessione abbastanza innovativa, apprezzabile anche per l'attenzione sistematica.

Il fine vita è oggetto della monografia (n. 9 elenco pubblicazioni) del 2015 (Il fine vita, Ediesse, 2015) la quale ha una collocazione di incerto rilievo, all'interno di una collana di carattere divulgativo e non presenta un taglio scientifico particolarmente rigoroso. In linea con la collocazione editoriale della pubblicazione, l'opera ha finalità divulgative, presenta alcuni riferimenti bibliografici, ma è priva di un adeguato apparato di note.

Al fine vita è dedicato anche il saggio (n. 8 elenco pubblicazioni) *Definire la morte: tra diritto e biopolitica*, Riv. it. med. leg., 2016, il quale tuttavia, come lo stesso titolo anticipa, costituisce una riflessione più politica che giuridica. L'approccio al tema presenta profili di originalità, ma non è assistito dal necessario rigore metodologico, anche in ragione del fatto che l'attenzione si concentra sulla concezione della morte propria della scienza medica, più che sui profili giuridici del fine vita.

Alla tutela della salute sul piano risarcitorio è dedicato il saggio (n. 5 elenco pubblicazioni) *La specialità della relazione di cura e la responsabilità medica. Un itinerario dal paternalismo al "consenso biografico"*, ne La relazione di cura dopo la legge 219/2017. Una prospettiva interdisciplinare, Pisa 2019. Il contributo passa in rassegna i cambiamenti che hanno interessato la responsabilità medica da una prospettiva attenta principalmente ai rapporti di forza tra la categoria dei medici e i pazienti. L'analisi è condotta senza un elevato livello di rigore metodologico ed emergono alcuni profili che avrebbero meritato maggiore approfondimento e precisione anche terminologica.

Al diritto delle persone fanno riferimento i restanti contributi. Uno (n. 6 elenco pubblicazioni) intitolato *Famiglie, pluralismo e laicità. Processi di secolarizzazione nel diritto di famiglia*, Familia, 2018, è dedicato ai cambiamenti che hanno interessato la famiglia in alcuni momenti cruciali dal 1975 a oggi. Il saggio, pur nella chiarezza espositiva, non appare del tutto rigoroso nelle argomentazioni che pone a base delle proprie tesi. Talvolta ricorrono considerazioni di politica del diritto, che non trovano un adeguato fondamento nelle categorie dell'ordinamento privatistico.

Seguono due note a sentenza ancora dedicate al diritto delle persone: la prima ADS, “*gap*” *cognitivi e senilità: la Cassazione presidia l’autodeterminazione degli autosufficienti* (n. 7 elenco pubblicazioni) (in Riv. crit. dir. priv., 2018, p. 307-319) riflette sulla natura e sulle finalità dell’amministrazione di sostegno come strumento di tutela dei soggetti vulnerabili e tuttavia privo del carattere paternalistico che talora gli si vorrebbe riconoscere. Lo scritto, anche se non particolarmente originale, è apprezzabile per la chiarezza espositiva, pur nella sua brevità. Un’ulteriore breve nota a sentenza (n. 10 elenco pubblicazioni) è dedicata al risarcimento del danno patrimoniale per perdita di lavoro domestico da parte del marito (Danno e responsabilità, 2015, p. 814-818). Il tema è trattato con chiarezza, anche se si sofferma sulle ragioni culturali e sociali, che ne costituiscono il sostrato, più che sugli aspetti di responsabilità civile, che sono esaminati in termini puramente descrittivi, ma che avrebbero meritato maggiore attenzione.

Si scosta dai precedenti, sul piano tematico, il più recente scritto (n. 2 elenco pubblicazioni) *Ripensare il cibo come bene comune*, Rivista critica del diritto privato 2022, p. 19-51. Il saggio è solo in parte incentrato su temi prettamente privatistici, essendo principalmente orientato a individuare le strategie di politica del diritto e di politica economica idonee a valorizzare il cibo come “*commons*”. L’indagine riflette inevitabilmente le incertezze dogmatiche del nuovo paradigma proprietario, sviluppandosi prevalentemente sul terreno del diritto pubblico e del welfare, con minore attenzione alle categorie civilistiche pur evocate in alcuni punti.

La complessiva produzione scientifica, valutata nel bilanciamento tra aspetto quantitativo e qualitativo, è buona.

Candidata LAURA GUFFANTI PESENTI

Titoli e curriculum:

Dopo aver conseguito, con il massimo dei voti, la laurea triennale in Scienze giuridiche e quella specialistica in Giurisprudenza, la candidata ha ottenuto nel 2012 il titolo di dottore di ricerca nell’Università degli Studi di Roma Tre (Scuola dottorale internazionale Tullio Ascarelli), elaborando e discutendo una tesi di dottorato dal titolo “Le pratiche commerciali scorrette nella prospettiva europea”.

Ha svolto attività didattica dapprima come cultrice della materia e componente delle commissioni d’esame e poi come titolare dei seminari integrativi del corso di Diritto civile II nell’Università cattolica del Sacro Cuore di Milano, questi ultimi svolti dal 2009 al 2017 e poi ancora dal 2020 al 2022 (10 ore per ciascun ciclo). È stata titolare dal 2017 al 2022, e nuovamente nell’a.a. 2023/2024, del Corso minori e giustizia (IUS/01 – 30 ore) nella sede di Piacenza dell’Università Cattolica del Sacro Cuore, per la quale docenza ha documentato un alto livello di gradimento degli studenti. È titolare dal 2022 di un Seminario per la redazione di pareri su casi di Diritto civile (IUS/01-10 ore), nell’Università cattolica del Sacro Cuore di Milano. È stata titolare altresì di svariati incarichi di docenza in Master (11 ore) e corsi di Alta formazione (3 ore), nonché nella Scuola di specializzazione per le professioni legali (4 ore). Dal 22 ottobre 2021 al 31 ottobre 2022, la candidata ha altresì partecipato al Collegio docenti del Corso di Dottorato in Persona e ordinamenti giuridici nell’Università cattolica del Sacro Cuore.

È stata assegnista di ricerca nell’Università cattolica del Sacro Cuore, senza soluzione di continuità, dal 2013 al 2020 ed è ricercatrice a tempo determinato (tipo A) nella medesima università dal 1° giugno 2021. Ha fruito di due congedi obbligatori di maternità negli a.a. 2016/2017 e 2022/2023.

A partire dal 2015 ha partecipato a numerosi gruppi e progetti di ricerca finanziati dall’Università cattolica del Sacro Cuore. Ha inoltre partecipato al PRIN 2020 *E-Agorà – Efficienza economica e tutela dei diritti degli utenti dei servizi. Innovazione tecnologica e condivisione dei servizi*, nell’Unità locale di ricerca presso l’Università cattolica del Sacro Cuore di Milano. A seguito di



approvazione di un progetto di ricerca dedicato alla “*Vicarious liability* tra Italia e Inghilterra”, appositamente presentato al competente Management Committee ha svolto come *Academic Visitor* un periodo di studi (dal 1° al 31 maggio 2019) nell’*Institute of European and Comparative Law* (IECL) dell’Università di Oxford.

È stata relatrice in diversi Seminari e Convegni, anche internazionali, tra i quali ultimi si segnala la presentazione di una relazione avente ad oggetto la responsabilità vicaria nell’Università di Oxford (IECL).

Per la monografia sulle pratiche commerciali scorrette ha conseguito nel 2022 un premio assegnato dall’Università cattolica del Sacro Cuore alle pubblicazioni di Alta qualità.

Produzione scientifica:

La candidata presenta alla valutazione della commissione 12 pubblicazioni: una monografia e undici tra articoli e note a sentenza, tutti con collocazione di sicuro rilievo e tutti pienamente inerenti al settore scientifico disciplinare oggetto della procedura. La monografia *Scorrettezza delle pratiche commerciali e rapporto di consumo*, Napoli, 2020 (n. 1 dell’elenco pubblicazioni) si compone di tre capitoli. Il primo capitolo è dedicato ai fondamenti della disciplina e alle sue finalità; il secondo capitolo è dedicato agli elementi costitutivi della fattispecie della pratica commerciale scorretta; il terzo capitolo riguarda i rimedi civilistici a tutela del consumatore. Anche alcune delle pubblicazioni minori (nn. 3, 4, 7 elenco pubblicazioni) sono dedicate all’esame di ulteriori profili della materia oggetto della monografia. Altre pubblicazioni sono dedicate al tema della responsabilità in ambito medico (nn. 6, 8 elenco pubblicazioni). Due pubblicazioni sono dedicate alla quantificazione del danno non patrimoniale nel rapporto tra responsabilità civile e assicurazione (nn. 9, 10 elenco pubblicazioni). Una pubblicazione è dedicata al tema della responsabilità dei padroni e committenti (n. 2 elenco pubblicazioni) e un’altra alla materia della responsabilità dei genitori per l’illecito del figlio minore che coabita con essi (n. 5 elenco pubblicazioni); una pubblicazione è dedicata alla garanzia per i vizi nella vendita (n. 11 elenco pubblicazioni); una pubblicazione è dedicata al tema della responsabilità per tardiva trasposizione di direttive comunitarie (n. 12 elenco pubblicazioni). Dalle dichiarazioni allegare alla domanda risultano anche pubblicazioni ulteriori rispetto a quelle sottoposte a giudizio, tutte inerenti al settore del diritto privato.

Giudizio sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica:


Rientra pienamente nell’ambito del diritto privato il dottorato di ricerca conseguito dalla candidata, con valutazione di eccellenza.

La candidata ha svolto continuativamente (salve le due sospensioni dovute a congedo obbligatorio di maternità) incarichi di docenza universitari come titolare di corsi e seminari e incarichi di docenza post-universitari in Master, Corsi di alta formazione e nella Scuola di specializzazione per le professioni legali. La consistenza è precisamente determinabile essendo stato riportato con dettaglio il numero delle ore svolte per ciascun incarico, ed è altresì documentata la qualità dell’insegnamento, che si evince dalle valutazioni degli studenti prodotte in allegato alla domanda.

La candidata ha trascorso un periodo di studio all’estero (1 maggio 31 maggio 2019) in un prestigioso Istituto dell’Università di Oxford.

L’attività di ricerca successiva al dottorato è stata svolta continuativamente per sei anni (dal 1 dicembre 2013 al 16 aprile 2020) come assegnista di ricerca, e successivamente per più di due anni (dal 1 giugno 2021 a oggi) come ricercatrice a tempo determinato di tipo A.

Degna di nota è la partecipazione al PRIN 2020 E-Agorà e significativi sono gli interventi a Convegni di carattere scientifico in sedi nazionali ed internazionali, tra i quali si segnala una relazione svolta presso l’Università di Oxford nel 2019.



Ha conseguito un premio per la monografia che è stata altresì oggetto di presentazione da parte dell'Unione dei privatisti.

Venendo alla produzione scientifica, la monografia (n. 1 dell'elenco pubblicazioni) si occupa della materia delle pratiche commerciali scorrette partendo dalle sue origini, con analisi funzionale a comprendere gli scopi della disciplina esaminata quali necessarie premesse per giungere a soluzioni coerenti in punto di rimedi privatistici esperibili dal consumatore. Il linguaggio è lineare, l'apparato di note corposo, l'analisi della materia condotta con particolare attenzione alle categorie dogmatiche coinvolte e con un metodo rigoroso, che sostiene soluzioni connotate da originalità. Alle pratiche commerciali scorrette sono dedicate altre pubblicazioni che, anche alla luce dell'evoluzione legislativa e giurisprudenziale, affrontano ulteriori profili specifici, senza mai anticipare né ripetere i contenuti della monografia. Il saggio *Pratiche commerciali scorrette e rimedi nuovi. La difficile trasposizione dell'art. 3) co. 1 n. 5 dir. 2019/2161/UE*, Europa dir. priv. 2021 (n. 3 elenco delle pubblicazioni) approfondisce un tema solo accennato nella monografia, ossia la trasposizione della direttiva 2161/2019/UE sulla previsione di rimedi nuovi per il consumatore. Si riscontra anche in questo scritto, come nella monografia, una estrema attenzione al profilo dogmatico e all'approfondimento delle categorie poste a base della riflessione, con metodo che si conferma attento e concettualmente rigoroso. Il saggio *Note in tema di piattaforme digitali e pratiche commerciali scorrette*, Jusonline, 2021 (n. 4 dell'elenco pubblicazioni) esamina le pratiche commerciali scorrette nel contesto economico e giuridico delle piattaforme digitali, ponendo in risalto i problemi generati dal suddetto connubio con uno stile lineare e chiaro, con qualche spunto di originalità adeguatamente argomentato. Il saggio *Pratiche commerciali scorrette e invalidità del contratto nel d.d.l delega 1151/2019*, Jus, 2020 (n. 7 dell'elenco pubblicazioni) è dedicato al progetto di modifica del codice civile limitatamente alla materia delle pratiche commerciali scorrette, con metodo adeguato e apprezzabile cura sistematica. Due pubblicazioni sono dedicate alla responsabilità in ambito sanitario. La prima *Il ruolo della condotta del medico nella quantificazione del risarcimento. Note sull'art. 7, co. 3, L. 8-3-2017, n. 24*, in Europa dir. priv., 2017 (n. 8 dell'elenco pubblicazioni) si occupa della quantificazione del danno da responsabilità medica, la seconda, *Responsabilità sanitaria e pandemia. Profili civilistici*, in Jus, 2020, (n. 6 dell'elenco pubblicazioni) è dedicata alla responsabilità sanitaria nel contesto dell'epidemia da covid-19. Nel primo dei due saggi l'obiettivo della ricerca è perseguito mediante un'attenta ricostruzione della disciplina e della sua *ratio*, che consente di giungere a soluzioni interpretative, coerenti con gli intenti del legislatore e con il sistema della responsabilità civile. Nel secondo saggio viene analizzato il tema del governo del rischio cui sono tenute le strutture sanitarie, traendo dallo stesso gli opportuni corollari in tema di responsabilità civile in ambito sanitario. In entrambi il metodo appare adeguato e la modalità espositiva chiara e lineare, con alcuni spunti originali. I contributi *Le lesioni di lieve entità lungo i binari sghembi di assicurazione e responsabilità civile*, Europa e dir. priv., 2014 (n. 10 dell'elenco pubblicazioni), e la nota a sentenza *La Corte costituzionale e l'inedita funzione sociale del danno alla salute*, in Europa dir. priv., 2014 (n. 9 elenco pubblicazioni) si occupano, da prospettive diverse, della liquidazione del danno alla salute e della legittimità costituzionale dell'art. 139 d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209. I temi oggetto di indagine sono esaminati con un buon livello di approfondimento e il metodo di indagine si apprezza anche per la capacità di mettere in relazione tanto le diverse discipline volte a risolvere il problema del danno (responsabilità civile e assicurazione) quanto le fonti del diritto rilevanti, anche con consapevolezza del ruolo svolto dalla Corte costituzionale nell'effettuare il necessario bilanciamento tra interessi in conflitto.

Al tema della responsabilità civile, e specificamente alle figure speciali previste dal codice civile, sono dedicati due tra i più recenti saggi presentati dalla candidata alla valutazione. Il primo *Culpa in educando, coabitazione e responsabilità civile per il fatto illecito del minore*, Europa dir. priv., 2020 (n. 5 dell'elenco pubblicazioni) riguarda la responsabilità civile dei genitori di cui all'art. 2048



c.c., coniugata, con apprezzabile sforzo sistematico e spunti di originalità, alla disciplina civilistica dei rapporti tra genitori e figli, in particolare a seguito della crisi della famiglia con i suoi riflessi sulla coabitazione. Il metodo d'indagine appare rigoroso e adeguato l'approfondimento dogmatico. Analogo giudizio può esprimersi a riguardo del saggio *La responsabilità dei padroni e dei committenti e l'invenzione dell'occasionalità necessaria*, Europa dir. priv., 2023 (n. 2 dell'elenco pubblicazioni), il quale propone una reinterpretazione dell'art. 2049 c.c., adeguatamente argomentata, frutto di un'indagine metodologicamente apprezzabile. La nota *Riconoscimento operoso del venditore e termine di prescrizione*, Europa dir. priv., 2013 (n. 11 elenco delle pubblicazioni) trae spunto da una questione relativa alla prescrizione per trattare della garanzia per i vizi nella vendita. L'analisi presenta spunti di originalità (in particolare nella qualificazione del cosiddetto ravvedimento operoso del venditore), l'impostazione metodologica è adeguatamente caratterizzata da attenzione sistematica. La nota *Riflessioni in materia di tardiva trasposizione di direttive comunitarie*, Europa dir. priv., 2010 (n. 12 elenco delle pubblicazioni), pur senza spunti di particolare originalità, si apprezza per l'esposizione lineare e per il buon livello di approfondimento delle categorie interessate.

La complessiva produzione scientifica, valutata nel bilanciamento tra aspetto quantitativo e qualitativo, è ottima.

Candidato MICHAEL WILLIAM MONTEROSSO

Titoli e curriculum:

Il candidato ha dichiarato che i titoli utili ai fini della valutazione sono analiticamente riportati nel *curriculum vitae*, "caricato" sull'apposita piattaforma.

Dopo la laurea con il massimo dei voti, il candidato ha conseguito un Master in "Comparative Law, Economics and Finance" all'International University College of Turin. Il candidato ha conseguito nel 2019 il Dottorato di ricerca in "Diritto, mercato e persona" nell'Università Ca' Foscari di Venezia.

Dal 2016 al 2023 il candidato ha svolto come titolare o co-titolare diversi incarichi di insegnamento universitario, inerenti al settore disciplinare del Diritto privato, nell'Università di Torino, nell'Università del Piemonte orientale e nell'Università Ca' Foscari di Venezia. Dal *curriculum* risulta altresì la docenza nell'ambito di corsi per Master, di cui uno all'estero, e per un Dottorato, senza tuttavia l'indicazione del settore scientifico disciplinare di riferimento.

È attualmente assegnista di ricerca nell'Università degli Studi di Torino. In passato ha svolto saltuariamente attività di ricerca come borsista rispettivamente nell'Università degli studi di Torino, nell'Università Ca' Foscari di Venezia e nell'Università di Lucerna in Svizzera, nella quale è stato anche *Visiting Scholar* con borsa, per un periodo di due mesi.

Ha partecipato a gruppi internazionali di ricerca, in un caso svolgendo mansioni di coordinatore.

Ha partecipato come relatore a numerosi convegni organizzati da Università, Istituti di ricerca e associazioni in Italia e all'estero.

Produzione scientifica:

Il candidato presenta alla Commissione dodici pubblicazioni di cui una monografia, dieci saggi tutti con collocazione editoriale di sicuro rilievo, un contributo in volume. Pressoché tutti i contributi sono coerenti con il settore scientifico disciplinare oggetto della procedura, ad eccezione del contributo in volume (n. 12 dell'elenco pubblicazioni), il quale lo è solo in parte, essendo dedicato ai temi del cambiamento climatico e ai profili di interesse latamente giuridico che ne sono coinvolti. La monografia (n. 3 dell'elenco pubblicazioni), intitolata *L'orizzonte intergenerazionale del diritto civile. Tutela soggettività, azione*, ETS Pisa 2020 (n. 3 dell'elenco pubblicazioni), si divide in tre



capitoli. Il primo capitolo, dedicato all'emersione del problema della sostenibilità e del principio di precauzione, il secondo capitolo dedicato alle tutele, anche delle nuove generazioni, il terzo capitolo dedicato alla soggettività giuridica, alle sue origini e alle prospettive di evoluzione della categoria. Delle pubblicazioni minori, sei sono dedicate a temi inerenti al rapporto tra diritto privato e nuove tecnologie, con particolare attenzione alle tutele necessarie per far fronte alle peculiarità del mercato digitale e della decisione algoritmica (nn. 1, 2, 4, 8, 9, 10 dell'elenco pubblicazioni), le altre sono dedicate a temi svariati: un articolo è dedicato al tema delle immissioni (n. 5 dell'elenco pubblicazioni), un altro al rapporto tra autonomia contrattuale e diritto dei consumatori (n. 6 dell'elenco pubblicazioni), un contributo è dedicato alla responsabilità civile nella materia degli infortuni sul lavoro (n. 7 dell'elenco pubblicazioni); un saggio si occupa di diritto antitrust, e in particolare del tema della traslazione del costo del danno (n. 11 dell'elenco pubblicazioni). Dalle dichiarazioni allegata alla domanda risultano anche pubblicazioni inerenti al diritto privato, ulteriori rispetto a quelle sottoposte a giudizio.

Giudizio sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica:

Il Master conseguito non attiene specificamente al settore disciplinare del diritto privato. Il candidato non ha indicato il settore scientifico di riferimento del dottorato conseguito né il titolo della tesi elaborata e discussa al termine del percorso dottorale, dal quale si possa determinare in modo preciso il grado di attinenza al diritto privato. Il candidato ha svolto continuativamente attività di docenza nel settore del diritto privato, sulla base di diversi incarichi di insegnamento come titolare e co-titolare di corsi universitari e *post lauream*. Altri incarichi di docenza non hanno riguardo al diritto privato. Non è possibile però determinare la precisa consistenza quantitativa di tale attività didattica, non essendo indicato il numero di ore volta per volta assegnato. L'attività di ricerca svolta come borsista non ha carattere continuativo e non è indicato il momento di decorrenza dell'assegnazione di ricerca. Degne di nota sono la partecipazione a progetti di ricerca nazionali e internazionali e le relazioni svolte all'interno di convegni in Italia e all'estero.

Tra le pubblicazioni presentate, la monografia *L'orizzonte intergenerazionale del diritto civile. Tutela soggettività, azione*, ETS Pisa 2020, nella collana JURA (n. 3 dell'elenco pubblicazioni) affronta il problema della sostenibilità e della tutela dell'ambiente e suggerisce di riconsiderare i caratteri fondanti della categoria 'soggettività', a beneficio delle future generazioni. La scelta del tema è originale e innovativa. Tuttavia, soprattutto in considerazione del carattere monografico dello studio, sarebbe stato opportuno un maggiore approfondimento dalla prospettiva civilistica: tanto sotto il profilo di un più attento esame delle categorie dogmatiche, quanto sul piano dell'analisi delle questioni dibattute, talora solo descritte dall'autore, non sempre in modo chiaro e comprensibile al lettore. Nonostante l'impegno profuso nella ricerca di soluzioni innovative ai problemi attuali, il candidato mostra alcuni limiti nel metodo scientifico.

Un gruppo di saggi si occupa della realtà digitale e di profili variamente problematici dell'uso dell'internet. Un primo saggio (n. 1 dell'elenco pubblicazioni) dal titolo *La tutela dell'utente commerciale nei mercati digitali*, Contratto e impresa, 2021 si segnala per la rilevante attualità del tema trattato ed è redatto in uno stile chiaro e lineare. Pur caratterizzato da spunti originali, non è particolarmente approfondito sul piano tecnico-giuridico come invece le figure privatistiche richiamate avrebbero richiesto, anche in funzione di verifica della percorribilità delle soluzioni interpretative prospettate. Il saggio *La comunicazione al pubblico di opere protette dal diritto d'autore nel World Wide Web. Limiti all'utilizzo degli hyperlink per viaggiare nel ciberspazio*, Jus civile, 2021 (n. 2 dell'elenco pubblicazioni), si colloca tra diritto civile e diritto della proprietà intellettuale con qualche spunto originale e un buon livello di approfondimento, anche giurisprudenziale, e coniuga in maniera adeguata gli aspetti problematici posti dalla tecnica c.d. *hyperlink* con il sistema del diritto privato d'autore. Analogo giudizio può attribuirsi al saggio *Estrazione e (ri)utilizzo di informazioni digitali all'interno della rete internet. Il fenomeno del c.d.*

web scraping, Il diritto dell'informazione e dell'informatica, 2020 (n. 4 dell'elenco pubblicazioni), che come il precedente si occupa di dare vestimento giuridico a un fenomeno caratteristico della dimensione digitale, quale quello del «raschiamento» di dati. Il saggio *Responsabilità civile e cibersicurezza nell'ecosistema dell'Internet delle cose*, Giustiziacivile.com, 2020 (n. 8 dell'elenco pubblicazioni) si occupa, con qualche elemento di originalità, dei problemi di sicurezza legati alla diffusione di dispositivi informatici 'intelligenti' e della tutela degli utilizzatori, concentrandosi in particolare sui possibili soggetti responsabili, anche alla luce della più recente legislazione europea. Lo scritto è ben impostato metodologicamente ed è adeguatamente approfondito. Anche il saggio *Liability for the Fact of Autonomous Artificial Intelligence Agents. Things, Agencies and Legal Subjects*, Global Jurist, 2020 (n. 9 dell'elenco pubblicazioni) si occupa della responsabilità per danni derivanti dall'uso dell'intelligenza artificiale, prestando attenzione alle fattispecie di responsabilità oggettiva anche in prospettiva storica e considerando altresì la possibilità di attribuzione alla macchina di una pur limitata capacità giuridica. Il tema, ampiamente dibattuto in dottrina come si evince anche dalla nutrita bibliografia, è esposto con stile lineare e cura nella trattazione delle categorie giuridiche di volta in volta richiamate, ma ha carattere prevalentemente descrittivo. Lo scritto *Algorithmic Decisions and Transparency: Designing Remedies in View of the Principle of Accountability*, The Italian Law Journal, 2019 (n. 10 dell'elenco pubblicazioni), si focalizza sul tema della trasparenza nel procedimento di decisione algoritmica, che è affrontato da una prospettiva plurale, avendo riguardo alla responsabilità civile e alla protezione dei dati. Nonostante l'impostazione multidisciplinare presenti qualche elemento di originalità, la trattazione dei singoli aspetti rimane prevalentemente descrittiva.

Le altre pubblicazioni presentate dal candidato si occupano di tematiche svariate. Il saggio *Il regime delle immissioni. Interesse «a non tollerare» e conformazione delle sfere proprietarie*. The Cardozo electronic law bulletin, 2020 (n. 5 dell'elenco pubblicazioni) propone una interpretazione evolutiva dell'istituto delle immissioni anche in considerazione dell'attenzione alla sostenibilità. Il saggio si caratterizza per l'originalità della prospettiva adottata anche se non è del tutto soddisfacente l'apparato di note e il supporto bibliografico, sia dottrinale sia giurisprudenziale. Il saggio *Autonomia del consumatore e morfologia del mercato*, Riv. dir. bancario, 2020 (n. 6 dell'elenco pubblicazioni) propone una riflessione chiara e lineare in merito all'ipotesi di una funzionalizzazione del contratto del consumatore a scopi altruistici e di solidarietà, in una prospettiva di costituzionalizzazione del diritto privato. In considerazione della rilevanza dell'argomento trattato e delle conclusioni raggiunte sarebbe stato opportuno un maggiore approfondimento dogmatico, anche attraverso il confronto con altre opinioni dottrinali. Il saggio *Responsabilità da inadempimento e concorso di colpa del lavoratore in materia di infortuni sul lavoro*, Danno e responsabilità, 2020 (n. 7 dell'elenco pubblicazioni) si colloca al confine tra diritto civile e diritto del lavoro e sviluppa una riflessione sull'applicabilità dell'art. 1227 c.c. al rapporto di lavoro, apprezzabile sia sul piano del metodo che dell'esposizione, nonché dei riferimenti dottrinali che appaiono adeguati. L'articolo *La traslazione del danno nell'illecito antitrust: il paradosso della tutela*, Resp. civ. prev., 2019 (n. 11 dell'elenco pubblicazioni) sviluppa un'analisi critica della disciplina della traslazione del danno, con particolare attenzione anche al profilo economico. L'argomento, in sé non particolarmente innovativo, è trattato in modo chiaro e lineare, con metodo adeguato. Il contributo in volume *Law, Risks and Legal Actors in the New Climate Regime*, in Recht und Risiko, Zurigo, 2019 (n. 12 dell'elenco pubblicazioni), redatto in lingua inglese, unisce alla considerazione di profili di diritto privato, legati al tema della causalità nella responsabilità civile, anche uno sguardo più ampio al problema del cambiamento climatico e al contenzioso che lo riguarda. La riflessione, che non fa specifico riferimento al nostro ordinamento, risulta spesso interessante, ma non è particolarmente rigorosa sul piano tecnico giuridico.

La complessiva produzione scientifica, valutata nel bilanciamento tra aspetto quantitativo e qualitativo, è discreta.



Candidato UGO MARIA ROLFO

Titoli e curriculum:

Il candidato ha dichiarato di possedere i titoli riportati nel *curriculum vitae*, richiamandone integralmente il contenuto nell'elenco dei titoli sottoposti a valutazione.

Tra questi vi è il dottorato di ricerca in Scienze giuridiche – curriculum Diritto dei contratti – conseguito nell'Università degli Studi di Macerata. Il candidato ha frequentato inoltre un corso per consulenti legislativi dell'Istituto per la Documentazione e gli Studi Legislativi in Roma e ha conseguito un diploma rilasciato dalla Scuola di specializzazione per le Professioni legali nell'Università "La Sapienza" di Roma

Il candidato ha svolto attività didattica come cultore della materia di Diritto privato e Diritto civile nell'Università degli studi di Macerata dal 2012 fino ad oggi. È stato docente alla Scuola di specializzazione di Camerino nell'anno accademico 2017-2018 e per un anno solare nella Scuola forense di Viterbo.

Il candidato è stato assegnista di ricerca nel Dipartimento SPOCRI dell'Università degli studi di Macerata dal 1° aprile 2019 al 31 marzo 2020, dal 1° giugno 2020 al 31 maggio 2021 e dal 1° agosto 2022 al 31 luglio 2023.

Il candidato è stato relatore in diversi Convegni organizzati da ordini professionali o da enti pubblici e privati, talvolta in collaborazione con l'Università degli studi di Macerata.

Produzione scientifica:

Il candidato presenta alla valutazione della Commissione quattro pubblicazioni di cui una nota a sentenza (n. 1 dell'elenco pubblicazioni) dedicata alla responsabilità medica e alla sua natura; due contributi in opere collettanee (nn. 2 e 3 dell'elenco pubblicazioni), uno dedicato alla responsabilità civile dei medici specializzandi, l'altro dedicato alla quantificazione del risarcimento nella disciplina della responsabilità medica (c.d. legge Gelli-Bianco); un saggio (n. 4 dell'elenco pubblicazioni) avente ad oggetto la disciplina di condomini «degradati», con particolare riferimento all'amministrazione giudiziale. Il candidato non presenta monografie. Dal curriculum allegato alla domanda risulta una pubblicazione ulteriore rispetto a quelle sottoposte a valutazione, non inerente al settore del diritto privato.

Giudizio sui titoli, sul *curriculum* e sulla produzione scientifica:

Rientra pienamente nell'ambito del diritto privato il dottorato di ricerca conseguito dal candidato. Diversamente, attestano una formazione giuridica generica che non attiene precipuamente a tale settore disciplinare i diplomi ottenuti per la frequenza del corso per consulenti legislativi e della Scuola di specializzazione per le Professioni legali.

L'attività di insegnamento svolta dal candidato non è determinabile nella sua precisa consistenza, non essendo indicate nel *curriculum* le ore di docenza.

Il candidato ha svolto in modo sostanzialmente continuativo attività di ricerca come assegnista dell'Università degli studi di Macerata in un arco temporale che va dal 1° aprile 2019 al 31 luglio 2023. Non costituisce invece attività di formazione, ricerca o didattica, valutabile ai fini della presente procedura, la vittoria, seguita da rinuncia, del bando per assegno di ricerca nel Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università della Toscana.

Le relazioni presentate a convegni dal candidato risultano principalmente funzionali a obiettivi di formazione professionale e solo in parte sono dirette a condividere i risultati dell'attività scientifica da lui svolta. Le tematiche trattate, peraltro, non sempre sono attinenti al settore disciplinare del diritto privato.



Per quanto riguarda le pubblicazioni, tre dei quattro contributi sottoposti alla valutazione della Commissione sono dedicati alla materia della responsabilità medica. *La responsabilità medica, ai sensi dell'art. 2043 c.c.*, Giustiziavivile.com, 2016 (n. 1 dell'elenco pubblicazioni) è una nota a sentenza che descrive l'evoluzione giurisprudenziale della materia fino alla l. 189/2012 (c.d. legge Balduzzi). L'analisi non è particolarmente approfondita ed è pressoché priva di profili di originalità. *La responsabilità civile del medico specializzando e dei tutors*, ne La riforma della responsabilità sanitaria novità, continuità, criticità, Milano, 2019, (n. 2 dell'elenco pubblicazioni) è un contributo in opera collettanea che affronta il tema da una prospettiva che presenta qualche elemento di novità, occupandosi preliminarmente dell'inquadramento dell'attività degli specializzandi. In tale contesto viene altresì esaminata la responsabilità di coloro che a vario titolo entrano in rapporto con lo specializzando (i c.d. tutors), con riferimento ai quali vengono tra l'altro evocate le categorie della *culpa in eligendo* e della *culpa in vigilando*. Viene infine considerato il rapporto con la disciplina del consenso informato. Il saggio è analitico, nonostante un apparato di note non particolarmente nutrito, specie in considerazione della pregnanza del tema della responsabilità medica, che rappresenta la cornice entro cui è sviluppata la riflessione. La forma non è adeguatamente curata. Il contributo dal titolo *Diritto premiale e art. 7, co. 3 l. 8 marzo 2017 n. 24*, Il punto sui cosiddetti danni punitivi, a cura di U. Perfetti, Napoli, 2019 (n. 3 dell'elenco pubblicazioni) tratta anch'esso di un profilo della responsabilità medica, in particolare della quantificazione del risarcimento alla luce prima della c.d. legge Balduzzi e poi della c.d. legge Gelli Bianco. Il tema pone un problema interessante ed è esposto in modo lineare e la bibliografia è abbastanza completa, ma l'analisi non è sempre rigorosa e risulta descrittiva e priva di originalità. Il saggio intitolato *L'amministratore giudiziario del condominio degradato*, NGCC, 2020 (n. 4 dell'elenco pubblicazioni) si occupa della disciplina dei condomini c.d. degradati, e specificamente della nomina di un amministratore giudiziario per la soluzione di questioni indifferibili e urgenti. Il saggio svolge una esegesi articolata sui requisiti soggettivi di quest'ultimo e sui suoi poteri, sul compenso e sulla durata. L'esposizione non è curata dal punto di vista della forma e della chiarezza concettuale, i contenuti non sono caratterizzati da particolare originalità.

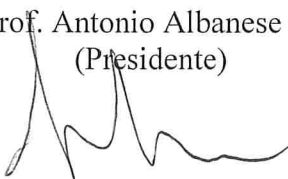
La complessiva produzione scientifica, per l'aspetto sia quantitativo che qualitativo, è insufficiente.

Il presente verbale, redatto dal prof. Antonio Albanese, è letto e sottoscritto dal medesimo e dal prof. Roberto Bocchini e approvato dalla prof.ssa Laura Santoro, in collegamento telematico, che trasmette per posta elettronica la propria formale dichiarazione di concordanza sul relativo contenuto.

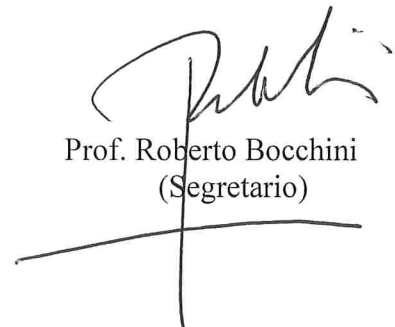
L'adunanza viene sciolta alle ore 18.30 e la Commissione si riconvoca per il giorno 13 dicembre, alle ore 9.00.

La Commissione

Prof. Antonio Albanese
(Presidente)



Prof. Roberto Bocchini
(Segretario)



Procedura di valutazione per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato per il settore concorsuale 12/A1 DIRITTO PRIVATO, settore scientifico-disciplinare IUS/01, nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università cattolica del Sacro Cuore, bandita con decreto rettorale n. n. 10068 del 22 giugno 2023

DICHIARAZIONE

La sottoscritta Professoressa Laura Santoro, componente della commissione giudicatrice in oggetto dichiara con la presente di aver partecipato, in via telematica, alla riunione svoltasi il 1° dicembre 2023 e di concordare con il verbale a firma dei Professori Antonio Albanese e Roberto Bocchini, redatto in data 1° dicembre 2023.

In fede, 1° dicembre 2023

Prof.ssa Laura Santoro

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'L. Santoro', is positioned below the typed name.